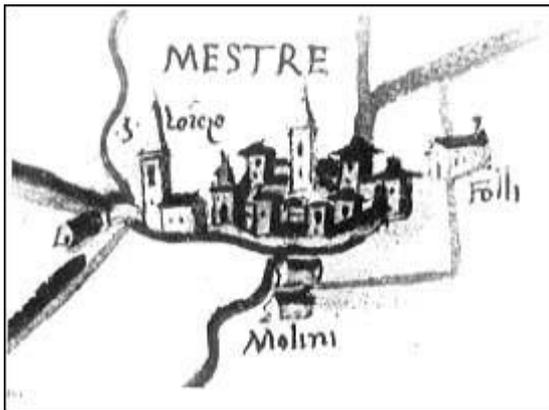


## IL TERRITORIO MESTRINO DALL'ETÀ ROMANA AL X SECOLO



*antica mappa di Mestre*

La leggenda, purtroppo priva di qualsiasi fondamento storico, narra di un mitico eroe, Antenore, che fuggito da Troia distrutta a capo del popolo degli Eneti, veleggiò verso l'Alto Adriatico e, una volta sbarcato, fondò la città di Padova dando alla regione il nome di Veneto.

Al suo seguito ci sarebbe stato un valoroso guerriero, Mesthle, figlio di Pilemene, re di Paflagonia, che, separatosi con altri da Antenore, si stabilì in una località boscosa fronteggiante la laguna, la mitica "Selva Fetontea", dove fondò una città che, dal proprio nome, chiamò Mestre.

In realtà, la colonizzazione paleoveneta prima e romana poi, non sembrano aver prodotto in questa zona rurale insediamenti urbani. Una guida altomedievale per pellegrini, l'"Itinerario Burdigalense", parla solo di una "mutatio ad Nonum", probabilmente una posta di cambio per i cavalli al nono miglio da Altino (cioè a circa 13,5 km) lungo la Via Annia, località che è stata identificata con l'attuale Forte Marghera.

Ma ciò non significa che esistesse anche un borgo degno di nome, per cui resta solo un'ipotesi quella secondo la quale sarebbe esistito un "oppidum", cioè una località fortificata romana, che sarebbe stata distrutta da Attila, (dopo Aquileia e Altino) e sulle cui rovine sarebbe poi sorto il primo Castello medievale (Castelvecchio), presso l'attuale Ospedale Civile.

Effettivamente è probabile che in età altomedioevale qui esistesse una roccaforte, data anche la posizione: all'incrocio tra Musone e Marzenego e allo sbocco del Terraglio e della strada per Padova.

Nel 568 i Longobardi occuparono il Veneto e fecero di Treviso e del suo territorio (compreso quindi il mestrino) un ducato governato da un duca longobardo assistito da un ministro (gastaldo).

Nel 774 ai Longobardi si sostituirono i Franchi di Carlo Magno ed infine nell'806, con la pace di Aquisgrana, si arrivò ad un accordo di pacifico vicinato tra l'impero Carolingio e quello Bizantino, rappresentato dal ducato veneziano.

È solo a questo punto che la situazione andò lentamente pacificandosi e permise il sorgere e lo svilupparsi di un'attività commerciale, il Porto di Cavergnago, molto legata allo sviluppo economico di Venezia.